



COMUNE DI ORTONA

Medaglia d'Oro al Valore Civile

PROVINCIA DI CHIETI

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

SEDUTA del 20 DICEMBRE 2010 N. 131

OGGETTO: PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEI BENI IMMOBILI COMUNALI - ANNO 2011.

L'anno **duemiladieci** il giorno **venti** del mese di **dicembre** alle ore **16.29** in Ortona, nella sala delle adunanze consiliari, aperta al pubblico, previa comunicazione inviata al Prefetto, agli Assessori e ai Revisori dei conti e notifica, nei termini di legge, di avviso scritto a tutti i componenti, si è riunito il Consiglio comunale, in seduta straordinaria di 1^a convocazione.

Sono presenti:

SINDACO:

Pres. Ass.

FRATINO Nicola

X	
---	--

CONSIGLIERI COMUNALI:

Pres. Ass.

Pres. Ass.

1 - CIERI Paolo	X		11 - GUARRACINO Anna M. Rita		X
2 - CIERI Tommaso	X		12 - MONTEBELLO Claudio	X	
3 - COCCIOLA Ilario		X	13 - MUSA Franco	X	
4 - COLETTI Gianluca	X		14 - PACE Nicola	X	
5 - D'ANCHINI Tommaso	X		15 - PAOLUCCI Massimo	X	
6 - DE IURE Domenico	X		16 - PICCINNO Alfonso Tommaso	X	
7 - DE LUTIIS Giuseppina		X	17 - SCHIAZZA Anna Lisa	X	
8 - DI CAMPLI Roberto	X		18 - SERAFINI Roberto		X
9 - DI MARTINO Remo		X	19 - TALONE Felice Giuseppe	X	
10 - D'OTTAVIO Vincenzo		X	20 - TUCCI Rosalia	X	

Consiglieri assegnati

21

Consiglieri in carica

21

Risultando in totale: presenti n. **15** e assenti n. **16** la seduta è valida.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, c. 4, lett. A) del T.U.EE.LL. approvato con D.Lgs. 267/2000 il Segretario Generale Dott. Angelo Radoccia.

Il cons. Avv. Tommaso Cieri assume la presidenza, nella sua qualità di e, accertata la validità della seduta, la dichiara aperta e pone in discussione l'argomento in oggetto.

Argomento posto al n. 2 dell'o.d.g.

Inizio discussione dell'argomento: ore 17.07

Consiglieri intervenuti successivamente alla apertura della seduta: Serafini, Di Martino, Cocciola e De Lutiis

Consiglieri presenti all'inizio della discussione dell'argomento: 19 (compreso il sindaco).

Relaziona in merito l'assessore Polidoro.

Intervengono quindi il consigliere Serafini, di nuovo l'assessore Polidoro, ancora Serafini ed il consigliere Di Martino. Il tutto, come da resoconto allegato.

A seguito di che,

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art.58 del D.L. 25.6.2008 n.112, convertito in L. 6.8.2008 n.133 avente per oggetto “ Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Comuni ed altri enti locali” il quale al comma prevede che “ Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di Governo indivia, redigendo un apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi ed uffici, i singoli beni immobiliari ricedenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie attività istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione”;

PRESO ATTO che i beni dell'ente inclusi nel piano delle alienazioni e valorizzazioni possono essere: venduti; locati o concessi a privati a canone oneroso; concessi a terzi ai sensi dell'art.143 della L.163/2006 (codice degli appalti); conferiti a fondi comuni di investimento immobiliare costituiti ai sensi dell'art.4 e seguenti della L.351/2001;

ACCERTATO che il citato art.58 del D.L.112/2008, al comma 2 stabilisce che il piano di ricognizione ha effetto dichiarativo della proprietà, classifica i beni come “patrimonio disponibile” e dispone espressamente anche la destinazione urbanistica degli stessi, in quanto la delibera di approvazione costituisce variante allo strumento urbanistico vigente, senza necessità di verifiche di conformità agli atti di pianificazione sovraordinati;

CONSIDERATO che, prima di assumere qualsiasi deliberazione in merito, è necessario esaminare analiticamente la consistenza dell'immobile, il suo stato, l'attuale utilizzazione e l'eventuale futura destinazione, il rendimento attuale, l'esistenza di eventuali vincoli, etc.;

VISTO l'ufficio patrimonio ha redatto l'accluso elenco che costituisce un primo lotto di beni alienabili, alla luce delle considerazioni appena espresse;

VISTO il D.Lgs. 267/2000 (TUEL) ed in particolare gli artt.42, 49 e 134;

VISTO il parere favorevole reso dal Dirigente il 2° settore – Servizi Finanziari, in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 (TUEL), come risulta dall'allegata scheda che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Con 12 voti favorevoli e 7 contrari (D'Anchini, Montebello, Coletti, Serafini, De Lutiis, Cocciola e Musa), espressi per alzata di mano,

DELIBERA

1. Approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, alle quali integralmente si rimanda, il “Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari” come da elenco allegato che costituisce parte integrale e sostanziale della presente deliberazione, dando atto che tale piano comporta:
 - effetto dichiarativo della proprietà dei beni ivi elencati, allorquando manchino precedenti trascrizioni;
 - la classificazione dei beni in esso compresi, come patrimonio disponibile;
 - variante allo strumento urbanistico vigente che non necessita di verifiche di conformità di atti di pianificazione sovraordinata;
2. dare atto che nel bilancio di previsione 2011 è stata già iscritta, in via prudenziale, la somma di € 80.000,00 e che si procederà ad avvenuta alienazione degli immobili, all'iscrizione, con specifica variazione di bilancio, delle maggiori entrate che effettivamente saranno realizzate dalla esecuzione del piano adottato;
3. le procedure di alienazione saranno eseguite ai sensi dei vigenti regolamenti comunali per di contabilità e per l'alienazione dei beni immobili;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Inoltre;

Sui conforme proposta del presidente e stante l'urgenza;

Con 12 voti favorevoli e 3 contrari (De Lutiis, Cocciola e Musa), espressi per alzata di mano, essendosi astenuti i consiglieri D'Anchini, Montebello, Coletti e Serafini,

DELIBERA

Di dichiarare così come dichiara, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma del TUEL approvato con D.Lgs. 18.8.2000, n.267.